

PAROLE al centro

Plurilinguismo e Italiano L2

Bambini scriviamo!

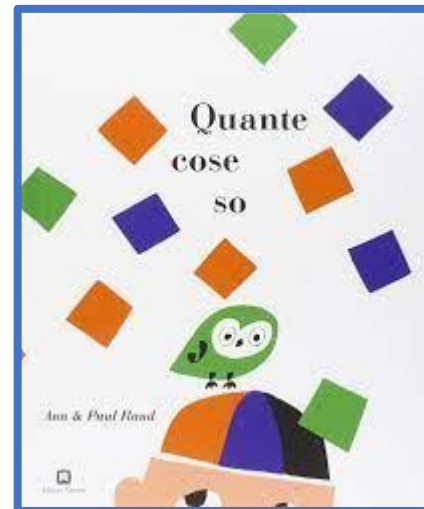
Un percorso di scrittura a tappe per le classi III - V

9 aprile 2024

di **Angela Maltoni**

UNA PREMESSA

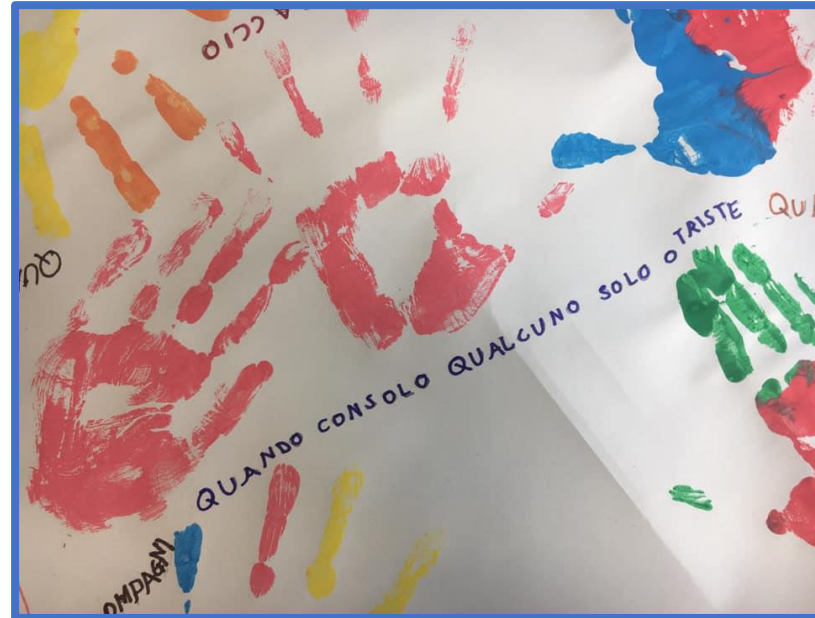
Partiamo dal «già detto»
e dal «già fatto»
per ampliare le conoscenze



9 aprile 2024



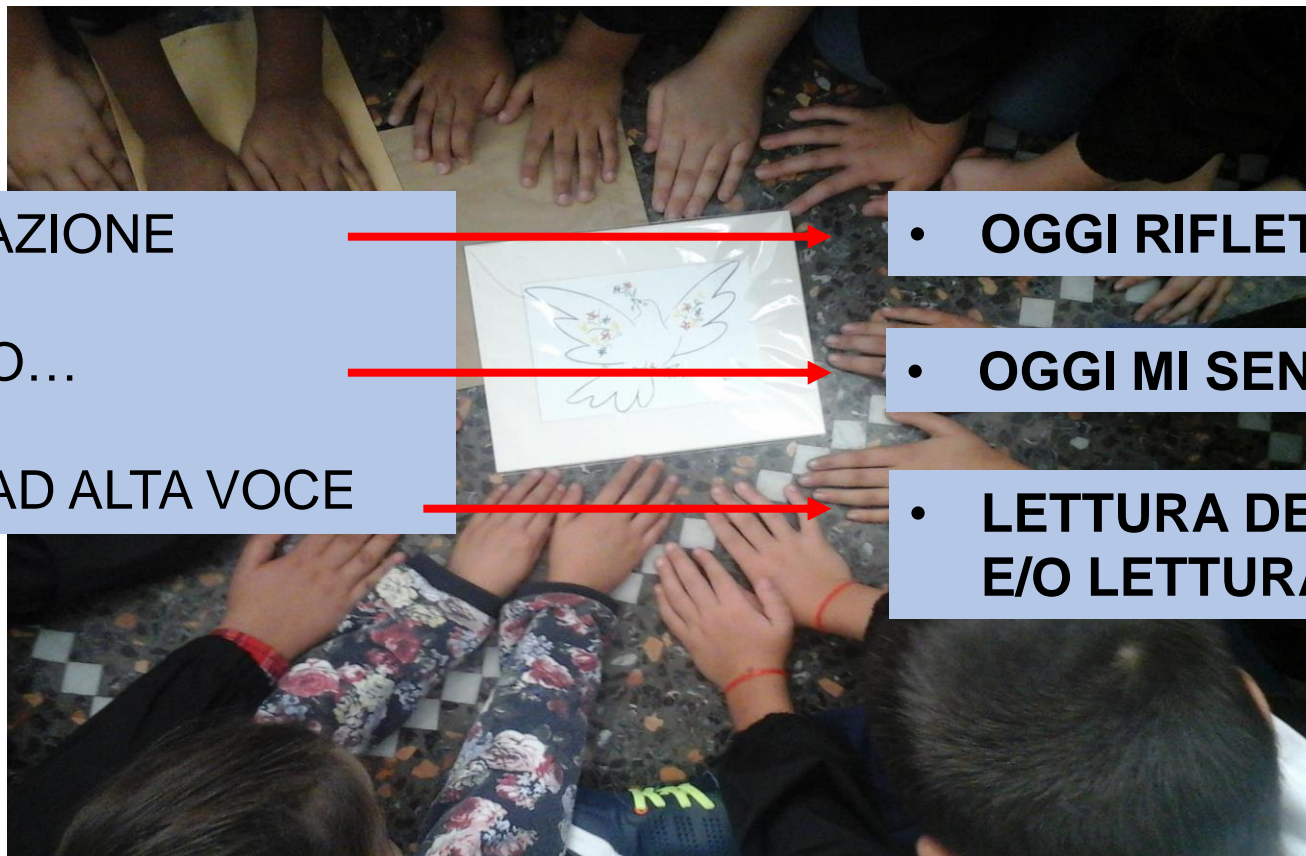
«DALL'IO AL NOI»



*«Ciò che i bambini sanno fare insieme oggi, domani sapranno farlo da soli»
Lev Vygotskij*



QUALI ROUTINE QUOTIDIANE DALLA III ALLA V?

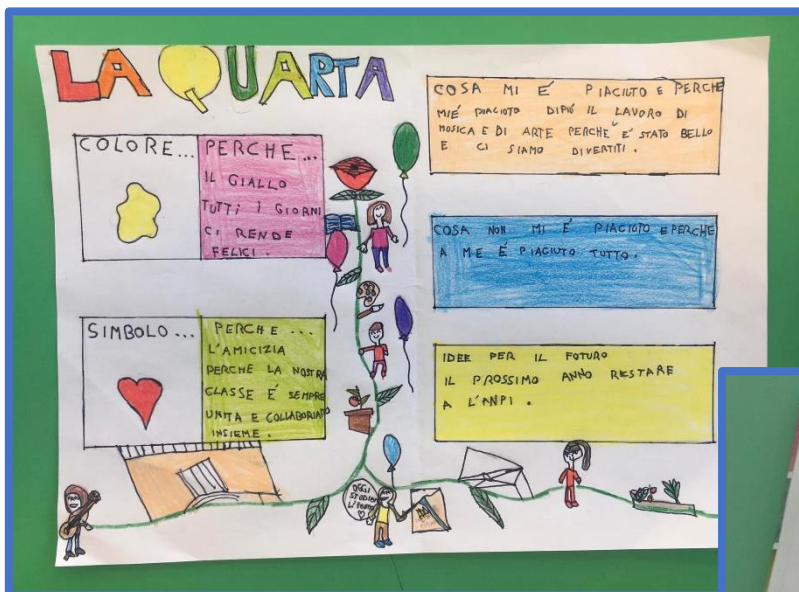


- CONVERSAZIONE
- OGGI SONO...
- LETTURA AD ALTA VOCE

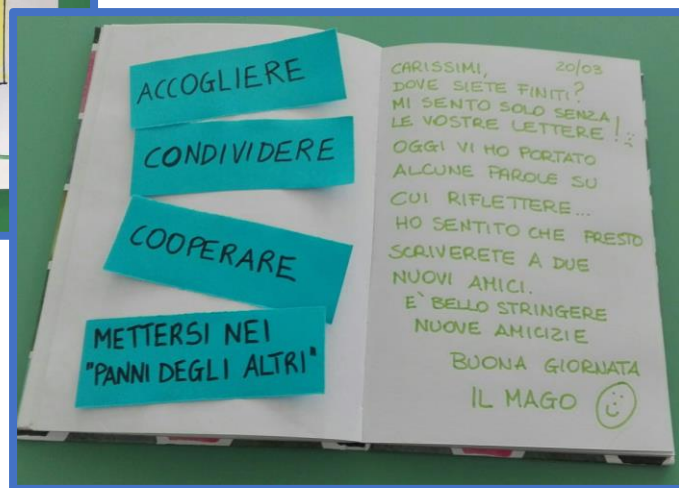
- OGGI RIFLETTIAMO SU...
- OGGI MI SENTO... COME...
- LETTURA DELL'INSEGNANTE E/O LETTURA DEI BAMBINI



OGGI RIFLETTIAMO SU...



MLTV, cioè Making Learning and Thinking Visible

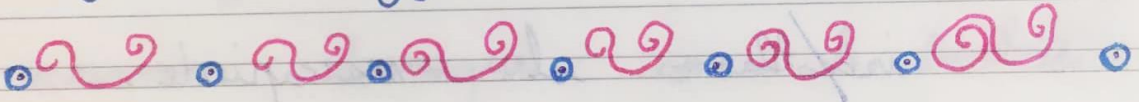



- **RACCONTI E BISOGNI PERSONALI**
- **ARGOMENTI PROGRAMMATI INSIEME**
- **ARGOMENTI DI ATTUALITÀ**

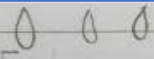



OGGI MI SENTO... COME...

Oggi mi sento spagnolo perché la
lingua di oggi è lo spagnolo.

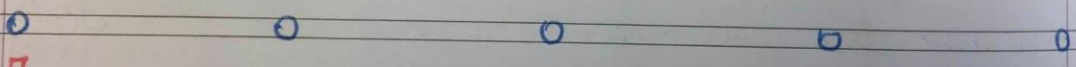


GIOVEDÌ 15 OTTOBRE 
OGGI MI SENTO FELICE COME UNA
CAROTA NEL FRIGO

OGGI MI SENTO FELICE  UCOME UN
GRILLO CHE SALTA.



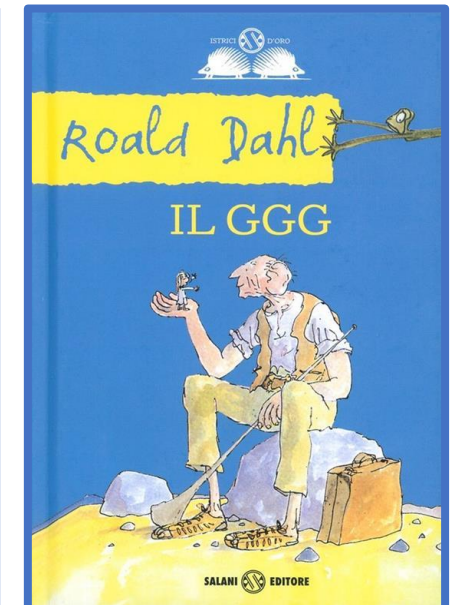
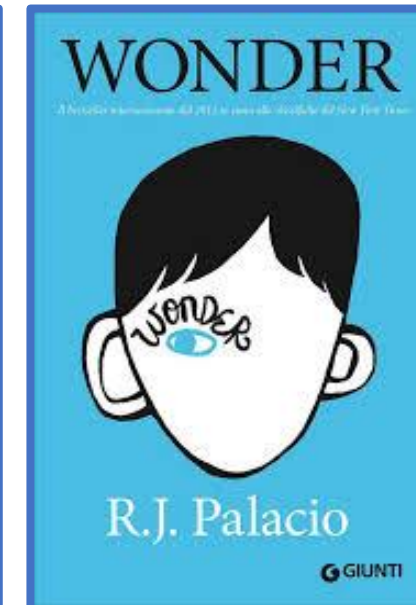
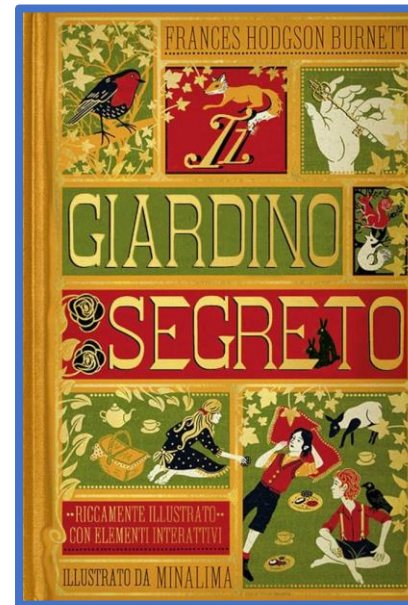
Oggi mi sento felice come un
gatto sdraiato sul divano.



LETTURA DELL'INSEGNANTE

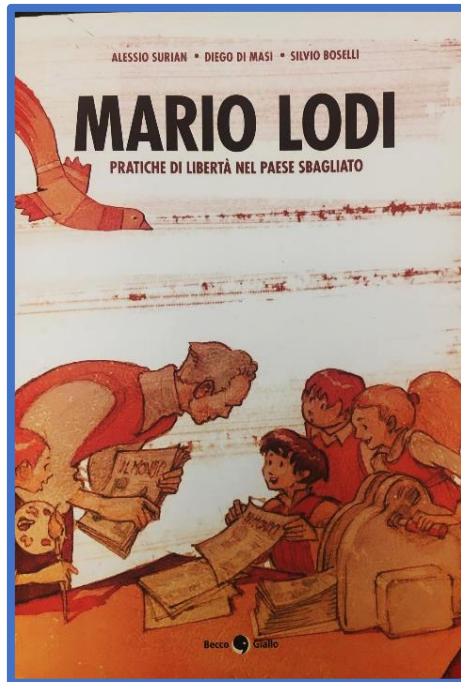
«Leggere un libro non significa solo sfogliare le pagine. Significa riflettere, individuare le parti su cui tornare, interrogarsi su come inserirle in un contesto più ampio, sviluppare idee»

Noam Chomsky



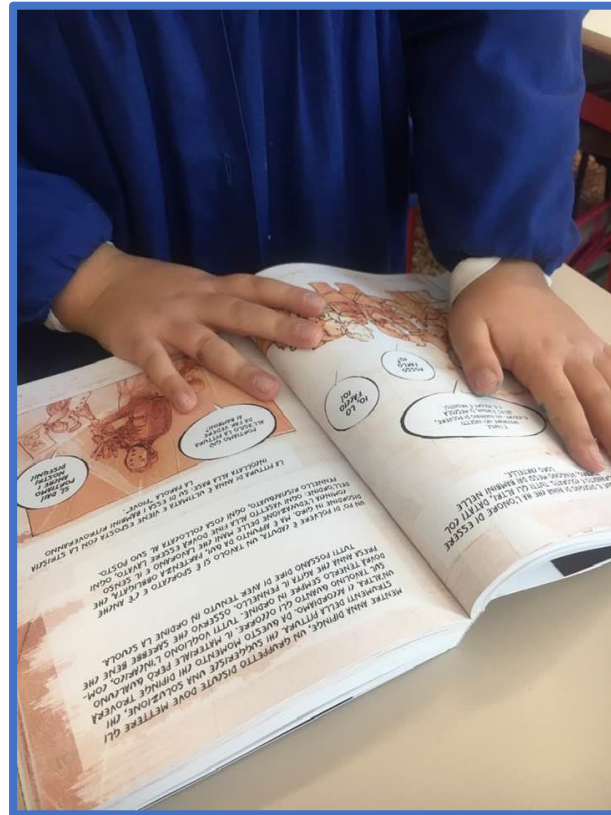
Frances Hodgson Burnett, MinaLima, Il giardino segreto, Ippocampo Edizioni, 2019
R. J. Palacio, Wonder, Giunti Editore, 2013
Roald Dahl, Il GGG, Salani Editore, 2008





Alessio Surian, Diego Di Masi, Mario Lodi. Pratiche di libertà nel paese sbagliato, Becco Giallo, 2015

LETTURA AUTONOMA



COSÌ È PER ME UN LIBRO E PERCHÉ
PER ME UN LIBRO È UN VIAGGIO PERCHÉ MI FA
M
IMAGINARE LA STORIA CHE LEGGO O LEGGE LA
MAESTRA ANCHE SE NON CI SONO LE FIGURE
E LA MIA TESTA PENSA A QUELLO CHE STO LEG-
GENDO E COME UN PUF E SONO NEL MONDO
DEL LIBRO E MENTRE SI VA A VANTI DELLE

UN LIBRO SOLO
UN MARE DI PAROLE
PIENO DI STORIE



PERCHÉ È IMPORTANTE LA LETTURA



- **LETTURA ATTENTA ALL'INDIVIDUAZIONE DELLA TIPOLOGIA TESTUALE**
- **ANALISI DEL TESTO**
- **DIVISIONE IN SEQUENZE**

«Per imparare a scrivere un testo bisogna prima leggerne tanti dello stesso tipo, per scoprire le loro caratteristiche»

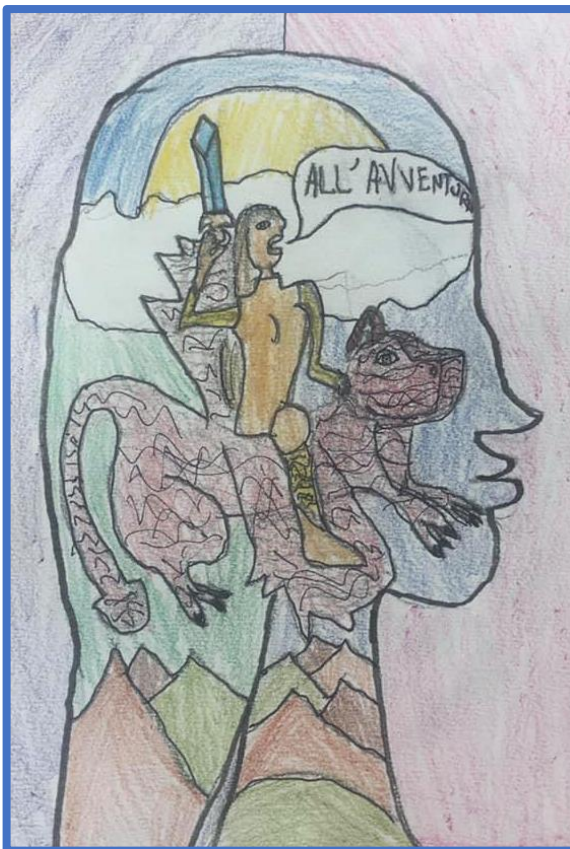
Silvana Loiero

LE ROUTINE METACOGNITIVE



Essere guidati ad imparare:

- a riconoscere i propri bisogni formativi,
- a riconoscere il proprio stile di apprendimento,
- a partire dai propri interessi e sfruttando le proprie abilità



- **QUELLO CHE SO GIÀ**
- **LE MIE INTUZIONI**
- **CIÒ CHE DESIDERO IMPARARE**



PRIMA DI INIZIARE A PARLARE DI SCRITTURA

PROGRESSIONE

SISTEMATICITÀ

CLIMA MOTIVANTE



«L'insegnante deve far lavorare gli allievi con progressione graduale e assicurando ogni volta la stabilizzazione e il consolidamento di quanto acquisito»

Indicazioni Nazionali per il Curricolo - 2012

Aumento progressivo delle difficoltà, della lunghezza e della difficoltà sintattica

«Se l'insegnamento si adegua allo sviluppo effettivo, esso è inutile; se invece supera di troppo le abilità dell'allievo, esso è ancora inutile, perché presenta una difficoltà che l'allievo non può superare neppure con l'aiuto di un adulto»

Pietro Boscolo, 1990

DALLA LINGUA PARLATA A QUELLA SCRITTA

I bambini devono sviluppare la consapevolezza che il discorso scritto ha caratteristiche diverse dalla lingua orale



LA LINGUA SCRITTA

- possiede tipi testuali e registri peculiari e quindi assolve funzioni inedite
- è maneggiabile
- si può correggere

scrivere è un'attività complessa, chi scrive deve gestire e coordinare tra loro conoscenze diverse e abilità di varia natura, come la capacità di organizzare le informazioni in maniera coerente e quella di selezionare le forme linguistiche appropriate alla situazione e agli scopi comunicativi



UN OCCHIO ALLE «INDICAZIONI»

«L'insegnante di italiano fornisce indicazioni essenziali per la produzione di testi narrativi, espositivi e argomentativi. Tali testi possono muovere da esperienze concrete, da conoscenze condivise, da scopi reali. Inoltre attraverso la produzione di testi fantastici (sia in prosa che in versi), l'allievo sperimenta le potenzialità espressive della lingua italiana e apprende come sia possibile intrecciare la lingua scritta con altri linguaggi»
Indicazioni Nazionali per il Curricolo, 2012



Bruno Gibert, La mia piccola officina delle storie, Giralangolo, 2008/2023

PER SCRIVERE OCCORRE...

PIANIFICARE



Organizzazione delle idee, anche attraverso uno schema o una mappa

PROCEDERE ALLA STESURA

REVISIONARE



Leggere il testo, identificare le modifiche, trovare possibili alternative ed eventualmente riscrivere

AUTOCORREGGERE

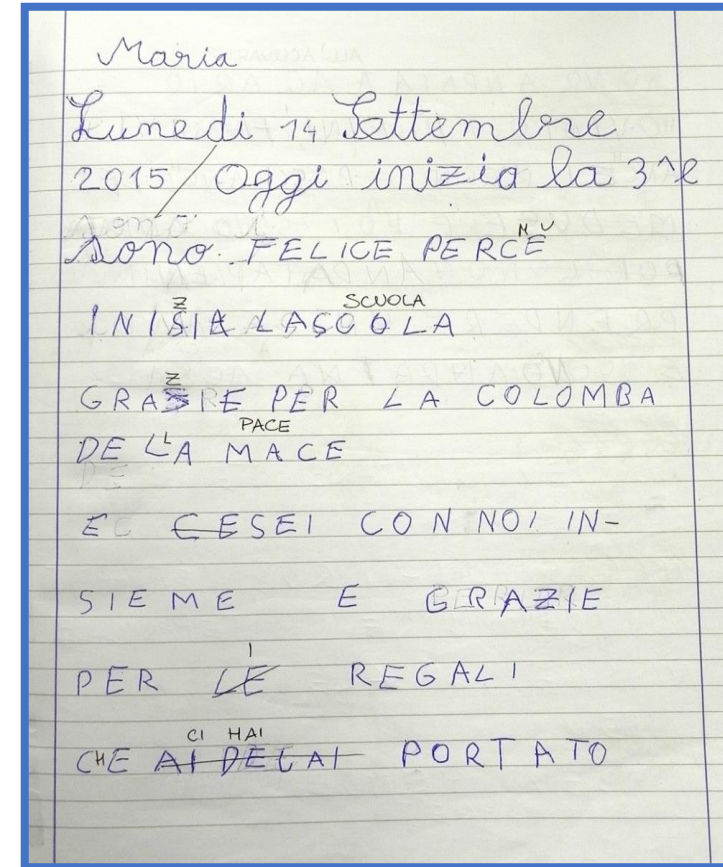


IMPARARE A SCRIVERE E «SCRIVERE PER IMPARARE»

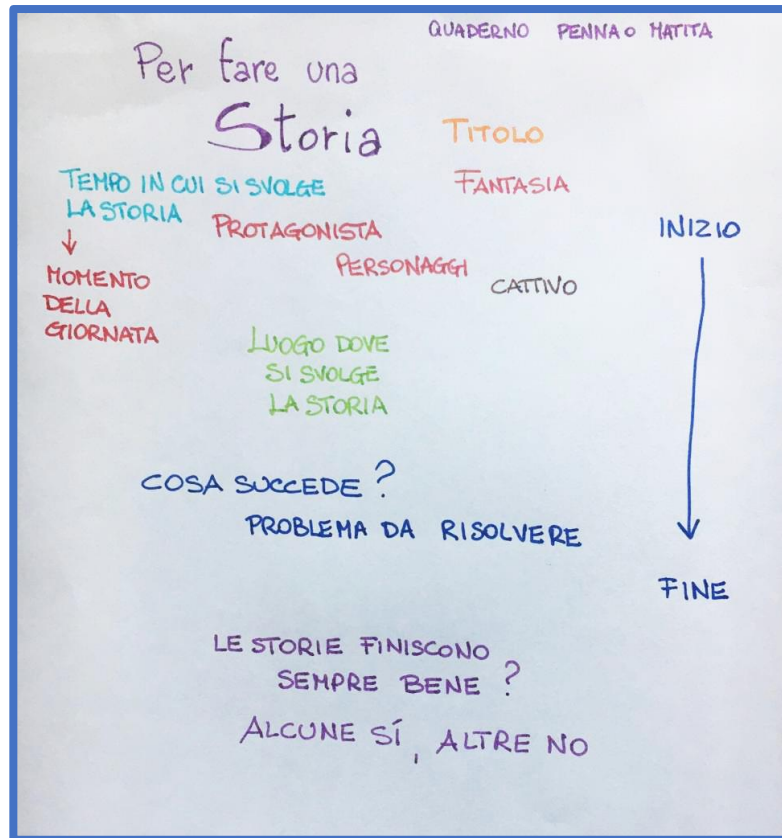
«Tre attività cognitive proprie della scrittura in L2 mostrano di avere un ruolo potenziale nell'apprendimento della seconda lingua:

- la ricerca e l'individuazione del lessico appropriato
- la comparazione di equivalenti interlinguistici
- la riflessione riguardo alle scelte linguistiche nella seconda lingua»

Alister Cumming, 1990



LA «VOGLIA» DI SCRIVERE



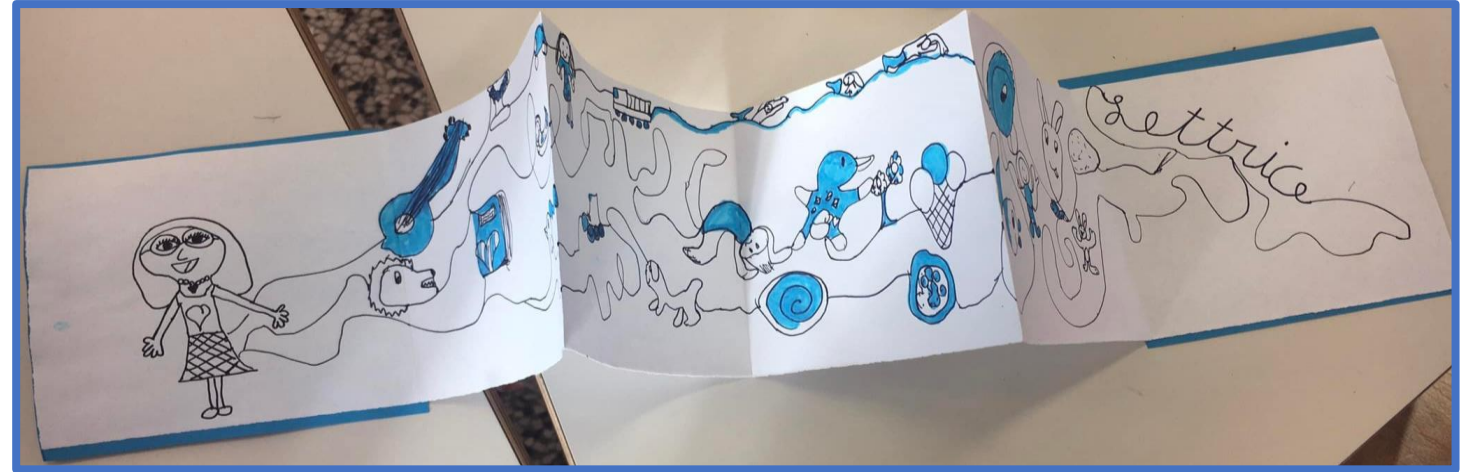
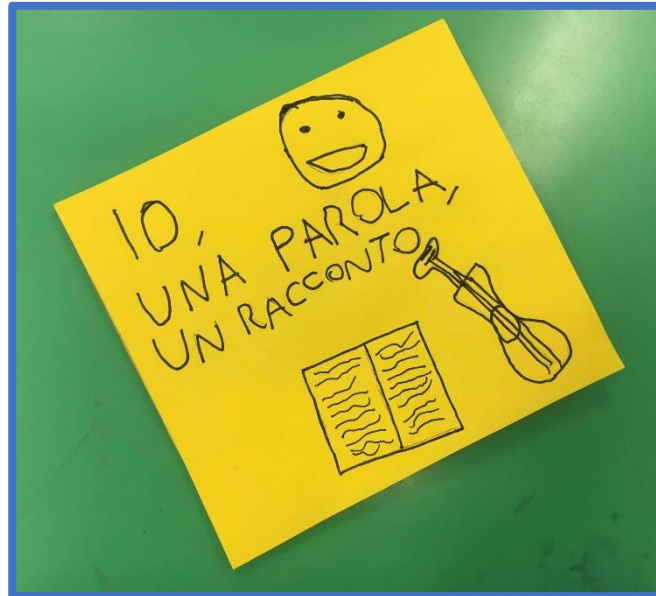
«Fare in modo che gli studenti scrivano frequentemente, per raggiungere scopi comunicativi vari (raccontare, descrivere, convincere, far divertire, protestare, ecc.).

Dare consegne precise e concrete; nel caso della revisione, chiedere che lo studente aggiunga nuove idee a quanto già scritto o che corregga solo un certo tipo di errore.

Aiutare gli studenti ad acquisire nuove conoscenze funzionali alla scrittura »

Gabriele Pallotti, Claudia Borghetti, Fabiana Rosi, *Insegnare a scrivere nella scuola primaria. Il progetto Osservare l'interlingua*, Caissa, 2021

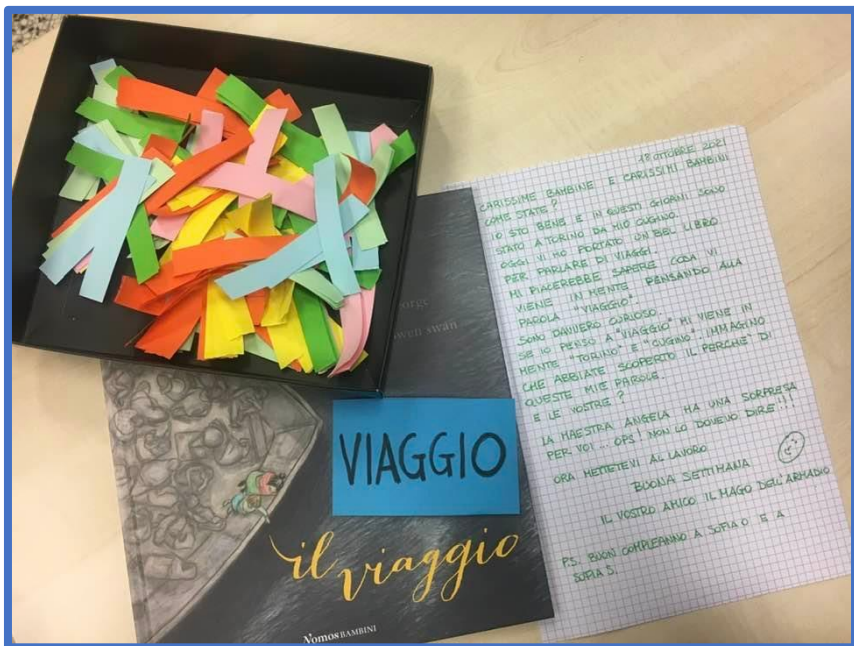
I DISEGNI DIVENTANO PAROLE E POI TESTI



9 aprile 2024



LETTURA E BRAINSTORMING PER TROVARE IDEE



«L'insegnante può coordinare un brainstorming in plenaria e annotare le idee alla lavagna, trascrivere su foglietti o striscioline di carta le indicazioni e lasciare che i bambini le impieghino in autonomia o, ancora, fare in modo che gli alunni collaborino ricordandosi vicendevolmente di attivare l'una o l'altra strategia»

Steve Graham, 2005



STIMOLI PER SCRIVERE



Sophie Blackall, Se vieni sulla terra, Il Castoro Editore, 2020

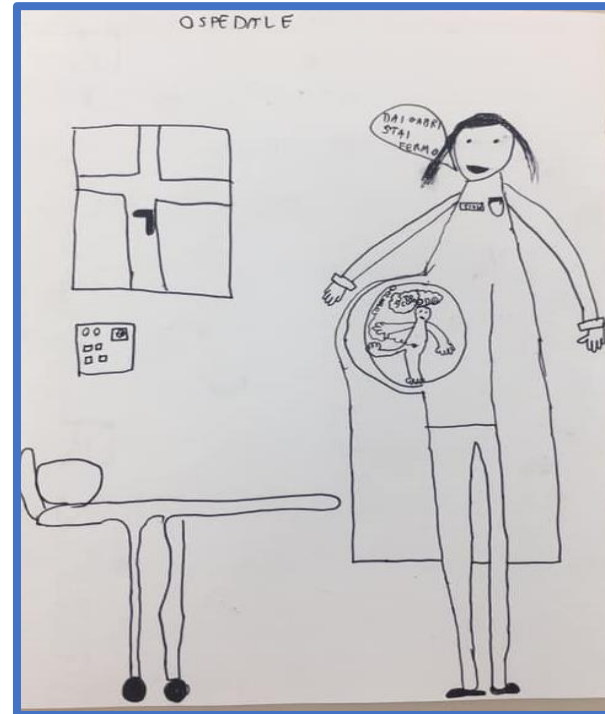
GARO VISITATORE IL MONDO È ROTONDO, E CI SONO
TANTI PAESI, NAZIONI, CONTINENTI, ISOLE, REGIONI. IL
MONDO È GRANDE E SOPRATTUTTO CI SONO TANTE
COSE. CI SONO TANTI MARI, TANTI FIUMI, TANTI LAGHI.
POI CI SONO TANTI ALBERI. CI SONO ANCHE
AUTOBUS E TRENI

NO È LA TV, POI CI SONO I
LIBRI CHE SONO FATTI DI PEZZI
DI CARTA CON SCRITTE STORIE
POI C'È LA SCUOLA CHE TI INSEGNA
TANTE COSE POI CI SONO I MEZZI
DI TRASPORTO CHE SONO LA MACCHINA

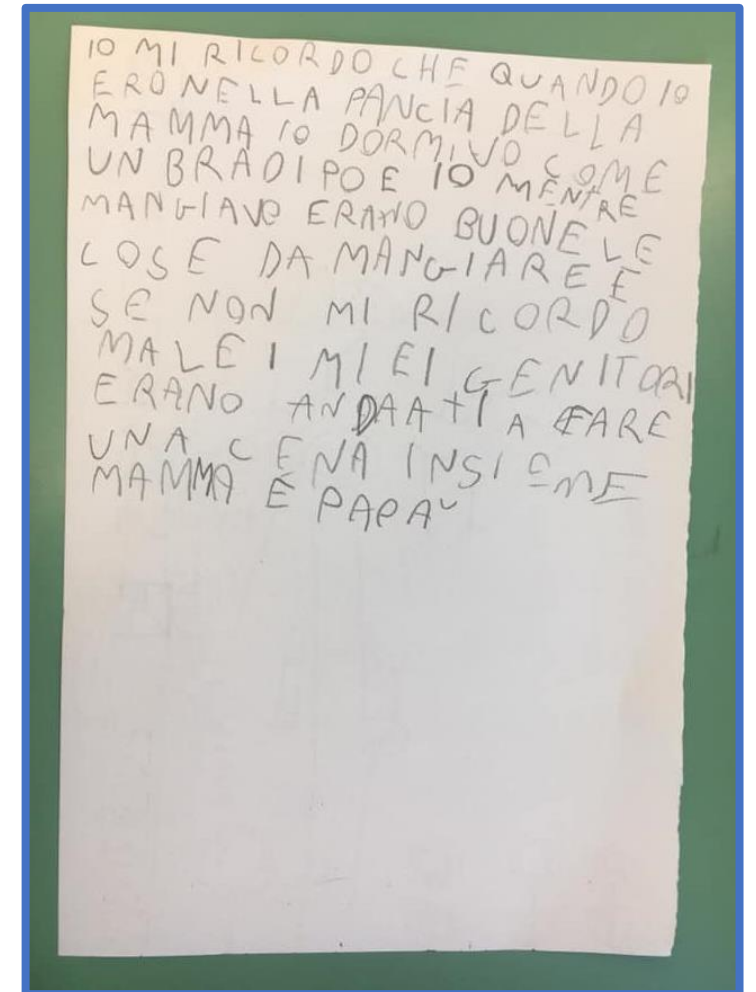
LA SCRITTURA AUTOBIOGRAFICA

«Scrivere e parlare di sé costituisce un incentivo ad affezionarsi di più allo scrivere»

Duccio Demetrio



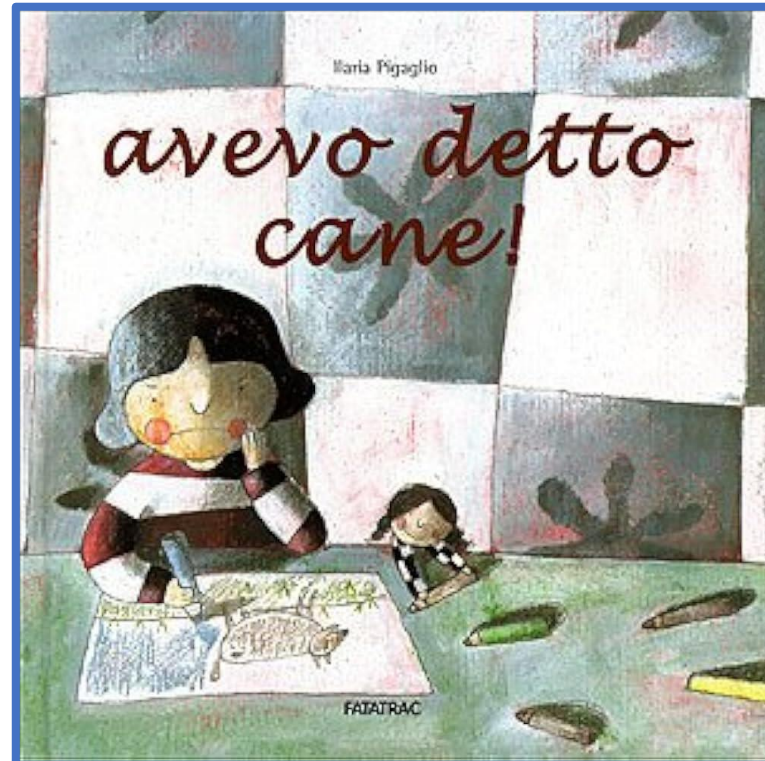
Davide Cali, Thomas Baas, Mamma, prima dov'ero?, Rizzoli, 2014



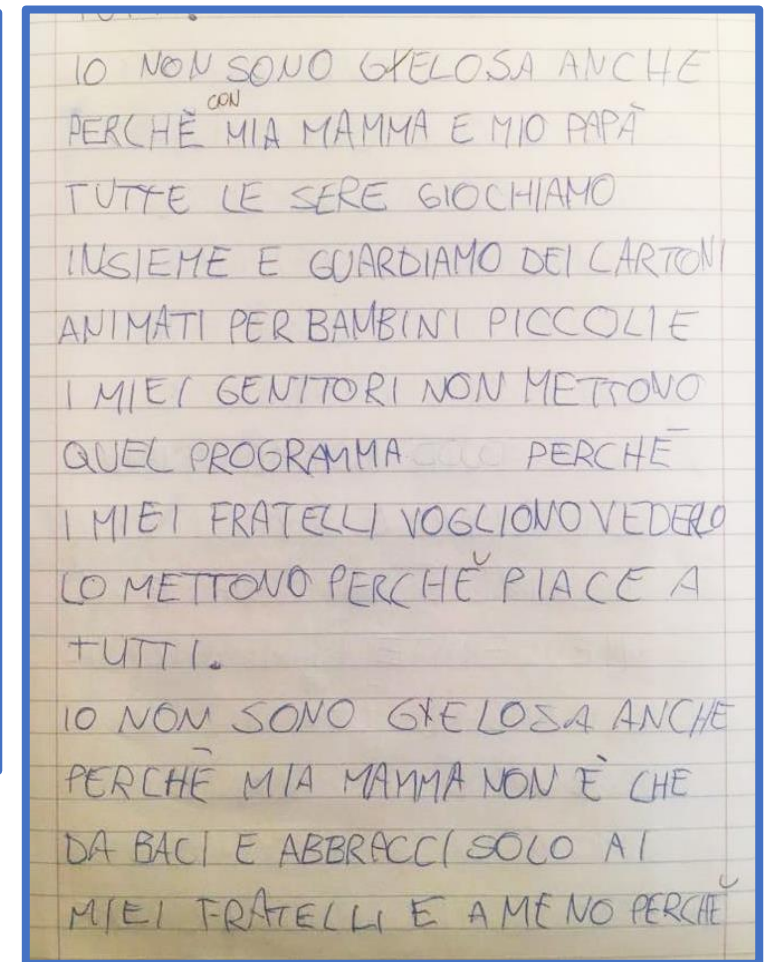
«L'identità di ciascuno è un po' come l'asse immaginario attorno a cui ruota la nostra vita, con le scelte che abbiamo o non abbiamo compiuto, in linea con la nostra essenza.

Ma l'identità è anche come la conchiglia, i cui particolari sono frutto del cammino percorso, di ciò che si è incontrato: sassolini, alghe... ambienti, persone, idee...»

Ilaria Moroni

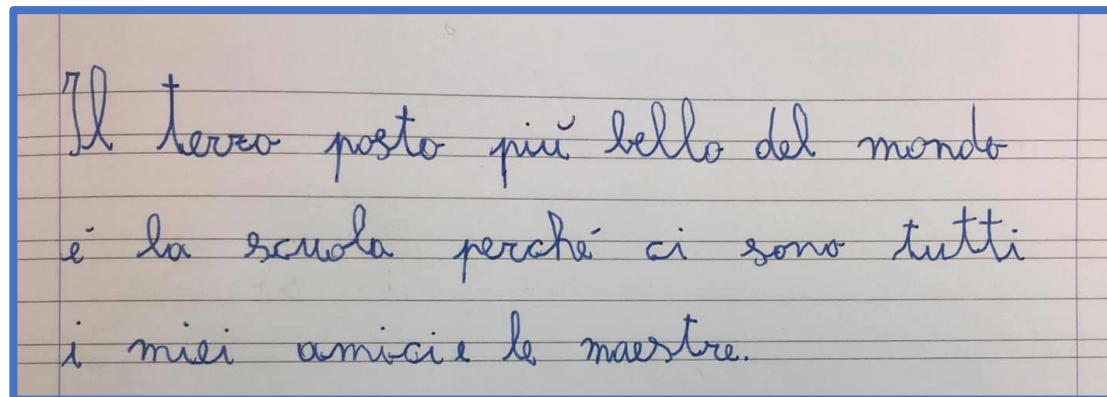
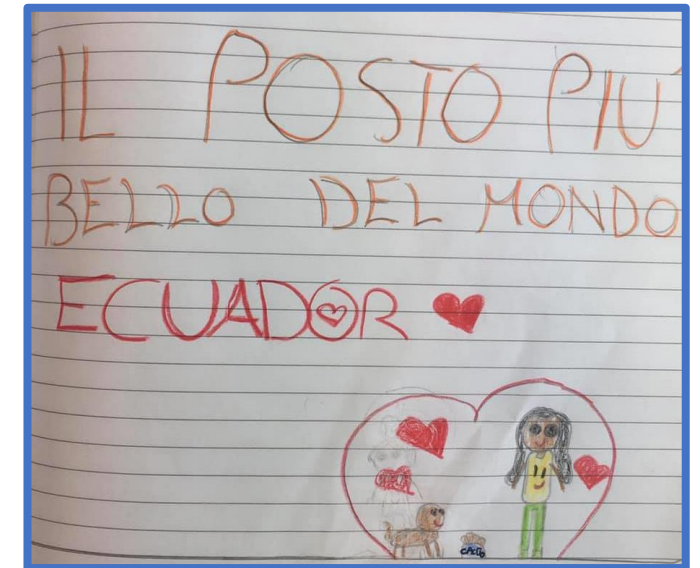


Ilaria Pigaglio, Avevo detto cane!, Fatatrac, 2007



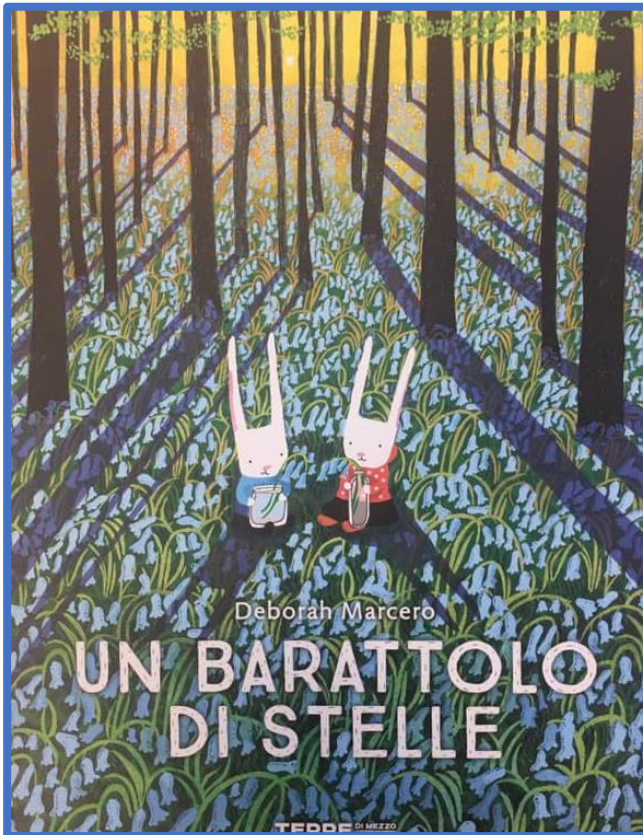


Petr Horáček, Il posto più bello del mondo, Gribaudò, 2020



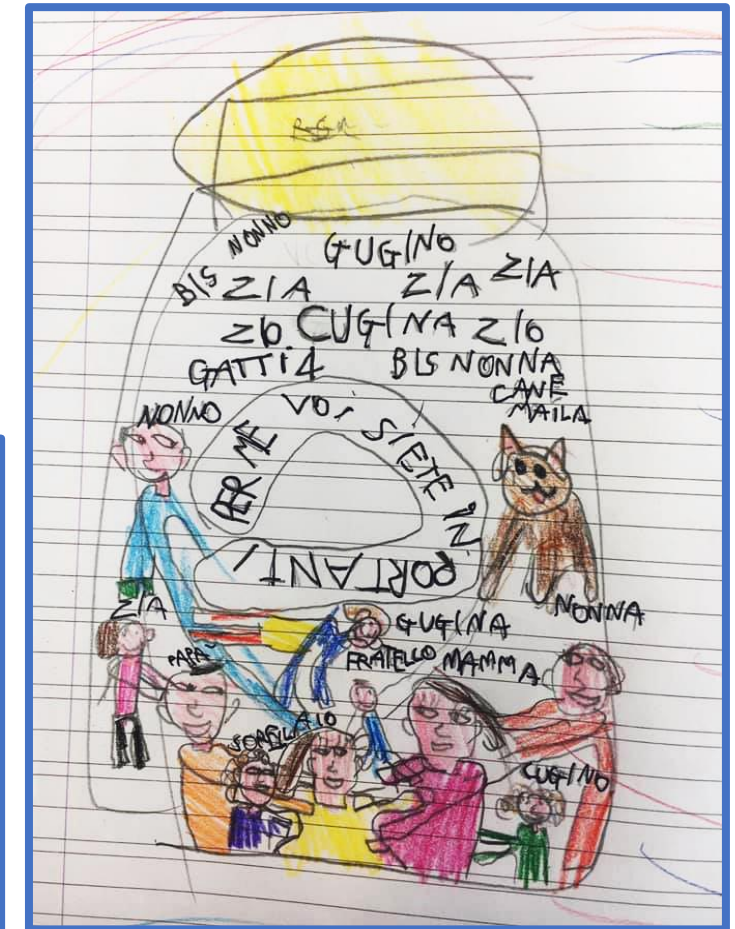
9 aprile 2024





Deborah Marcero, Il barattolo di stelle, Terre di Mezzo Editore, 2020

Lardegno. Nel mio barattolo ci metto
un arcobaleno perché è colorato
e da tanta felicità poi gli
vorrei mandare un altro barattolo
con i rumori di casa mia
perché così si ricorderanno o



IL DIARIO PERSONALE

«Quando il mondo gira così velocemente come sta succedendo ai giovani oggi, è importante conoscere molto bene sé stessi e allora scrivere di sé è fondamentale, anche un racconto diaristico non tanto narcisistico, ma come tracciatura del proprio viaggio»

Stefano Laffi

Giovedì 9 novembre
Caro diario ieri non ti ho scritto perché ero molto stanca. L'allenamento in palestra è stato noioso perché la maestra si è arrabbiata con Cristina e ci ha fatto fare 10 minuti di flessioni. Sono distrutta e ho le gambe che mi fanno male. UFFA! per colpa sua siamo state tutte in castigo.
Oggi invece mi sono divertita perché la maestra Angela ci ha letto un bel libro. Poi quando sono uscita da scuola c'era il nonno e mi ha portato in piazzetta a giocare con Francesca, Arianna e Emily. Quando sono tornata a casa Luigi non c'era ancora e mi sono goduta i miei cartoni preferiti sdraiata sul tappeto. Il papà è arrivato presto e ha preparato la cena. Ho mangiato il minestrone che non mi piace molto, ma dopo c'era la cotoletta con le patatine!
Ore ti saluto. A domani



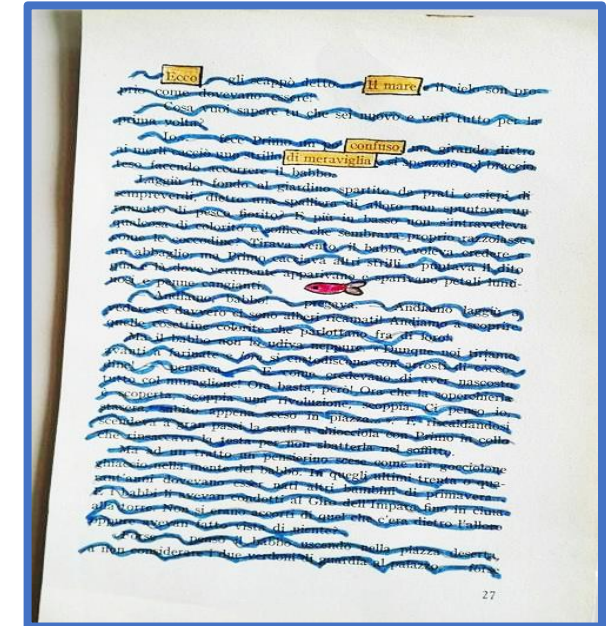
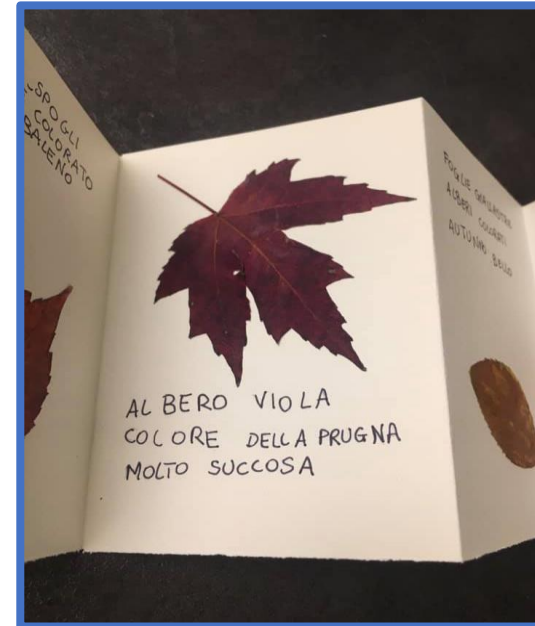
Ellen DeLange, Ilaria Zanellato, *Il diario*, Gallucci, 2023

Vampa, *Il giornalino di Gian Burrasca*, Giunti, 2017

FARE POESIA...

«Sono convinto che scrivere prosa non è diverso dallo scrivere poesia; in entrambi i casi si cerca un'esperienza necessaria, unica, densa, concisa, memorabile»

Italo Calvino



Silvia Geroldi, Haiku. Poesie per quattro stagioni più una, Lapis, 2017

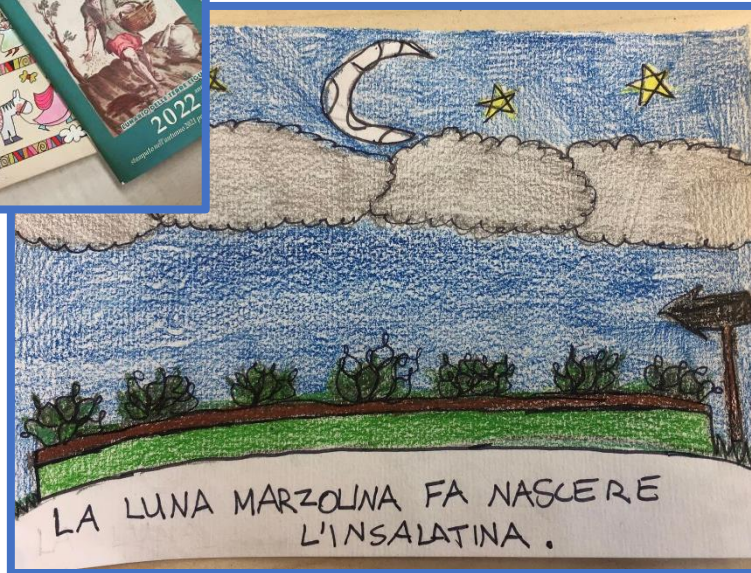
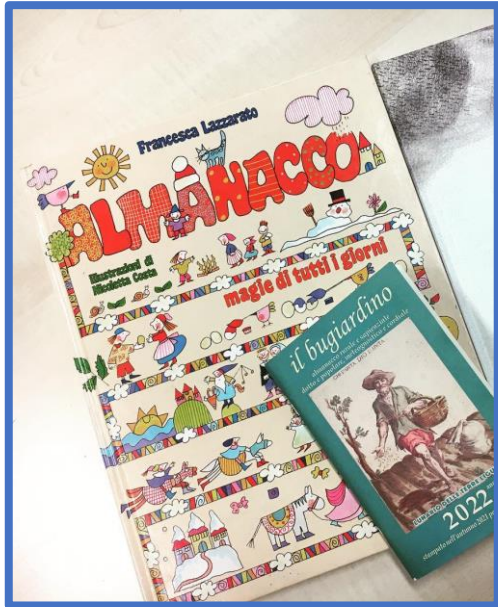
Pino Pace, Un gatto nero in candeggia finì..., Notes Edizioni, 2012

Silvia Geroldi, Senza ricetta. Nella cucina di Marte, Bohem Press Italia, 2016



TRADIZIONI E CULTURE

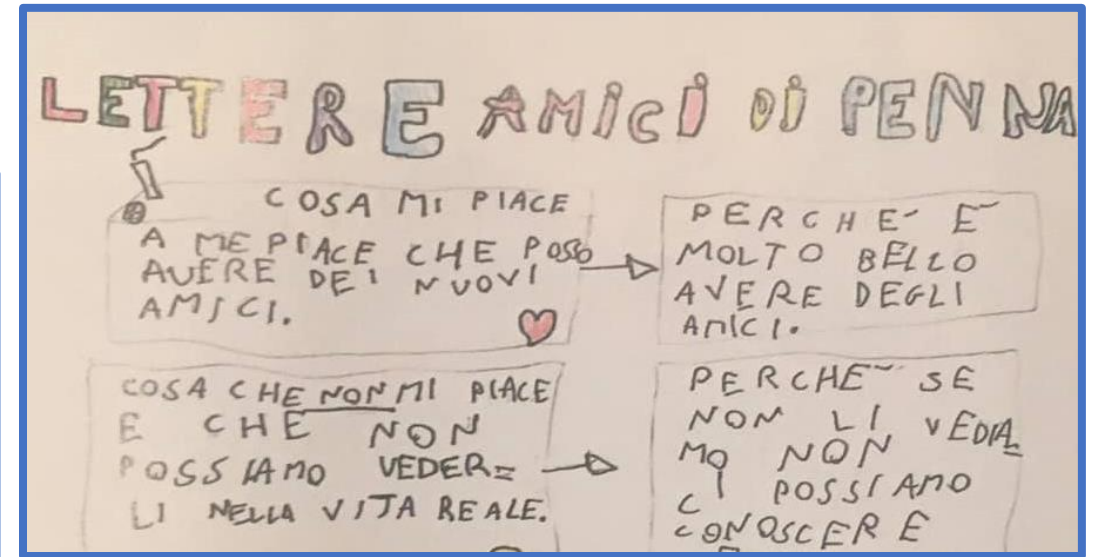
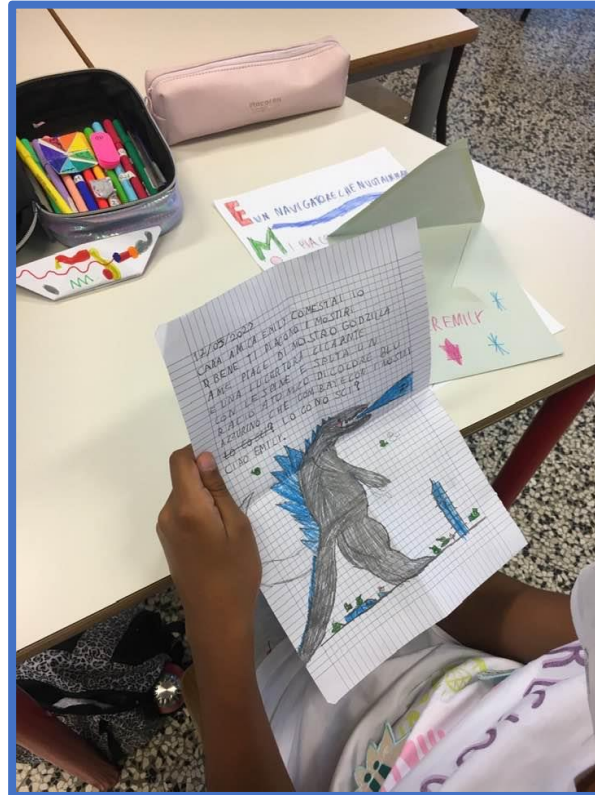
Francesca Lazzarato, Nicoletta Costa,
Almanacco. Magie di tutti i giorni, Mondadori,
1995



LA CORRISPONDENZA INTERSCOLASTICA

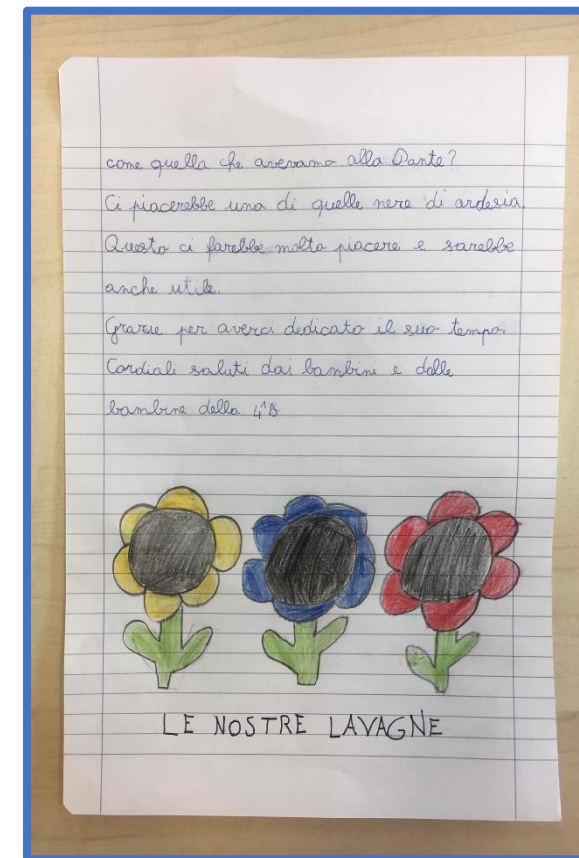
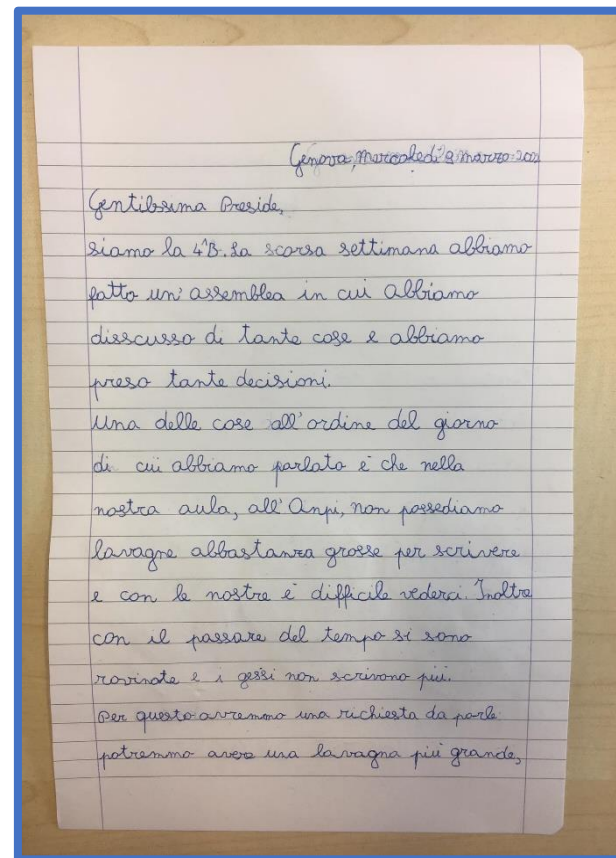
«La corrispondenza interscolastica è una strategia didattica di grande rilievo formativo, perché il suo influsso si estende oltre l'ambito linguistico e investe il campo della relazionalità sociale, del rapporto empatico con corrispondenti lontani nello spazio e nelle consuetudini culturali»

Luciano Lelli

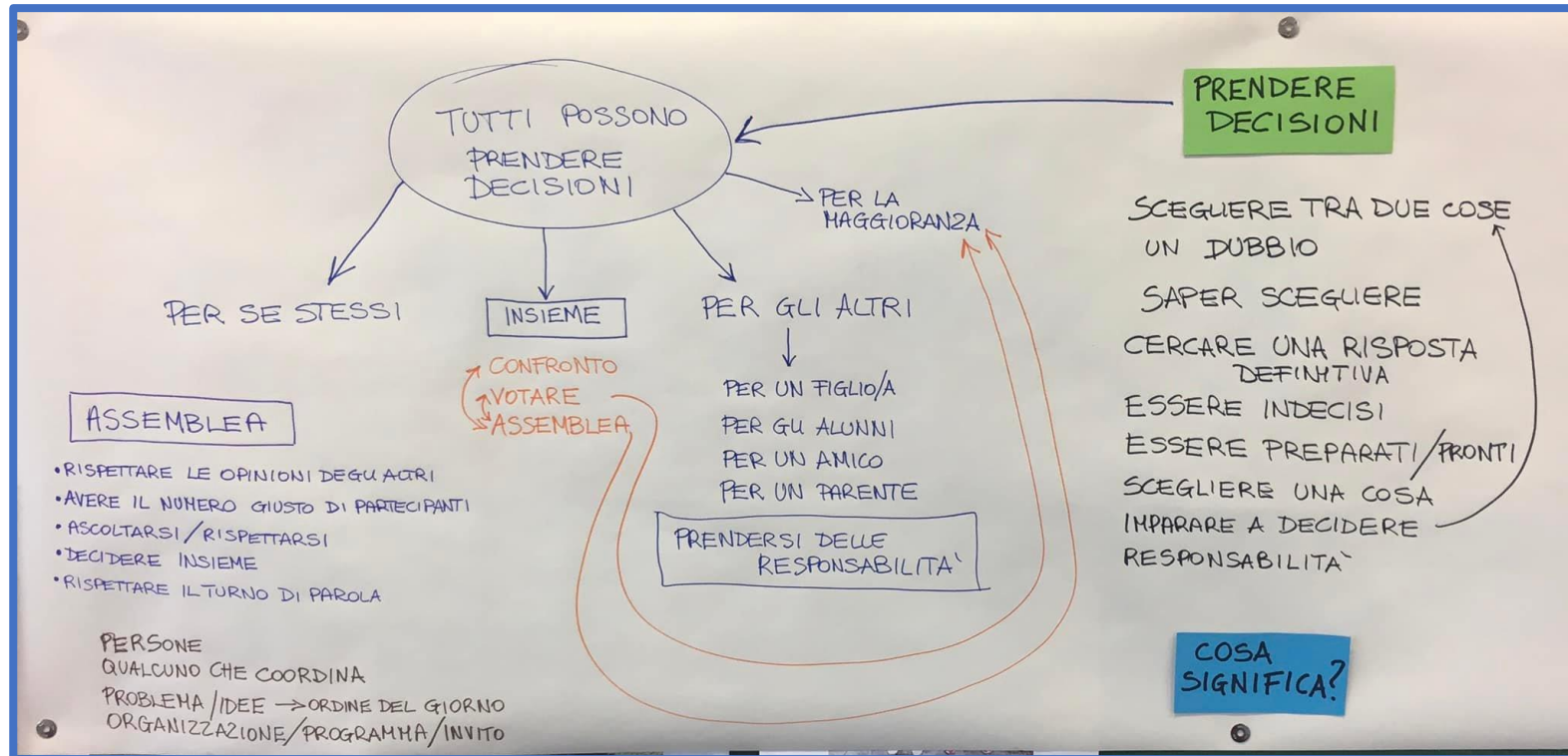


COOPERAZIONE E CORRISPONDENZA

Ciascuno è responsabile non solo delle proprie scelte ma anche di quelle degli altri componenti del gruppo



SCRIVERE PER DIVENTARE «CITTADINI»: L'ASSEMBLEA DI CLASSE



«La democrazia si impara praticando democrazia»
Franco Lorenzoni

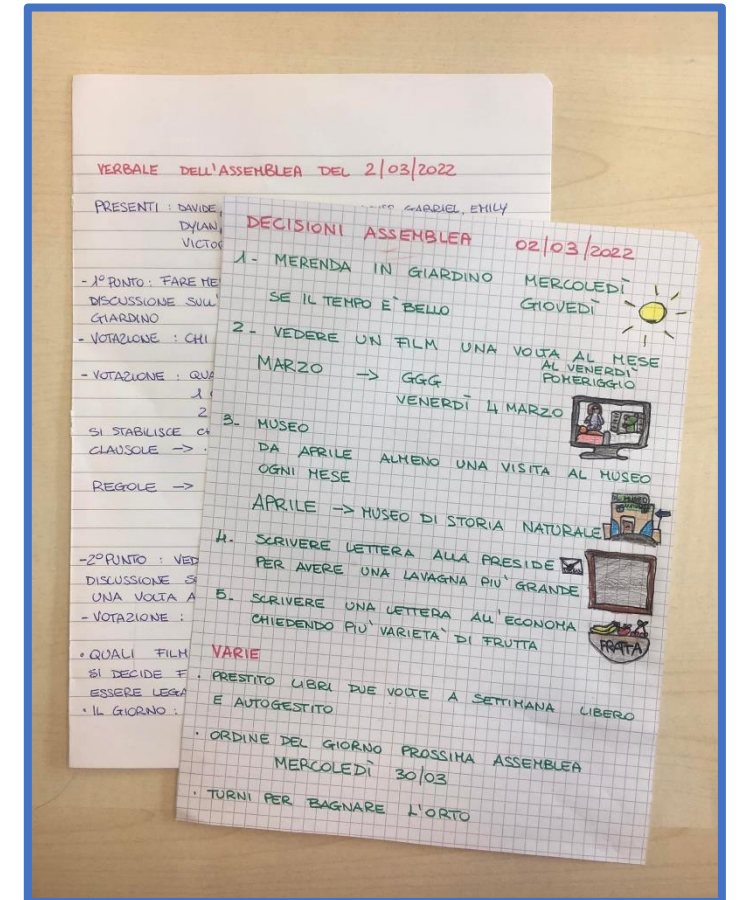
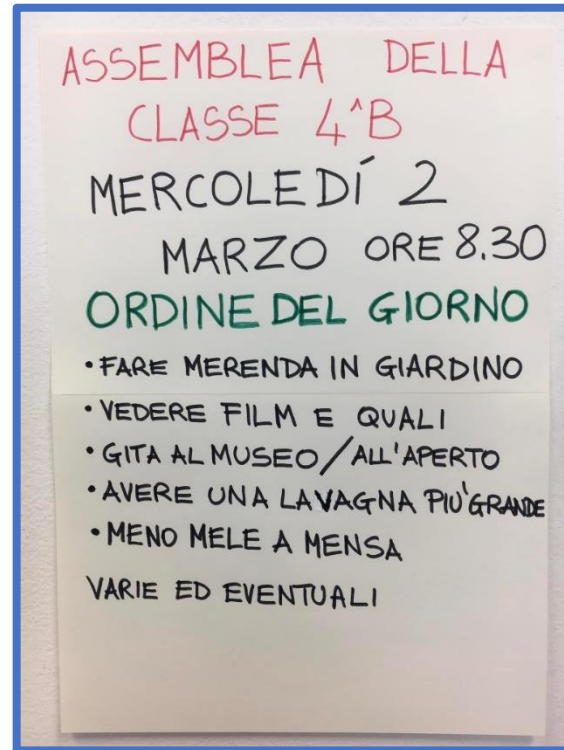
PER ME PRENDERE DECISIONI SIGNIFICA DOVER
PRENDERSI DELLE RESPONSABILITA' MOLTO PESANTI

PER ME PRENDERE DECISIONI
PER ME SIGNIFICA ESSERE SE STESSI, PENSARE AL TUO MODO
E ESSERE SICURO DI TE SULLE TUE SCELTE E PENSARE
A COME TI SENTIRESTI.



L'ASSEMBLEA SERVE A

- promuovere l'autonomia personale e collettiva
- stimolare la capacità di confronto e di ragionamento sugli eventi della vita quotidiana personale o del gruppo
- riconoscere il collegamento tra pensieri, emozioni e comportamenti propri e altrui



«Mettersi insieme per risolvere problemi»

Mario Lodi

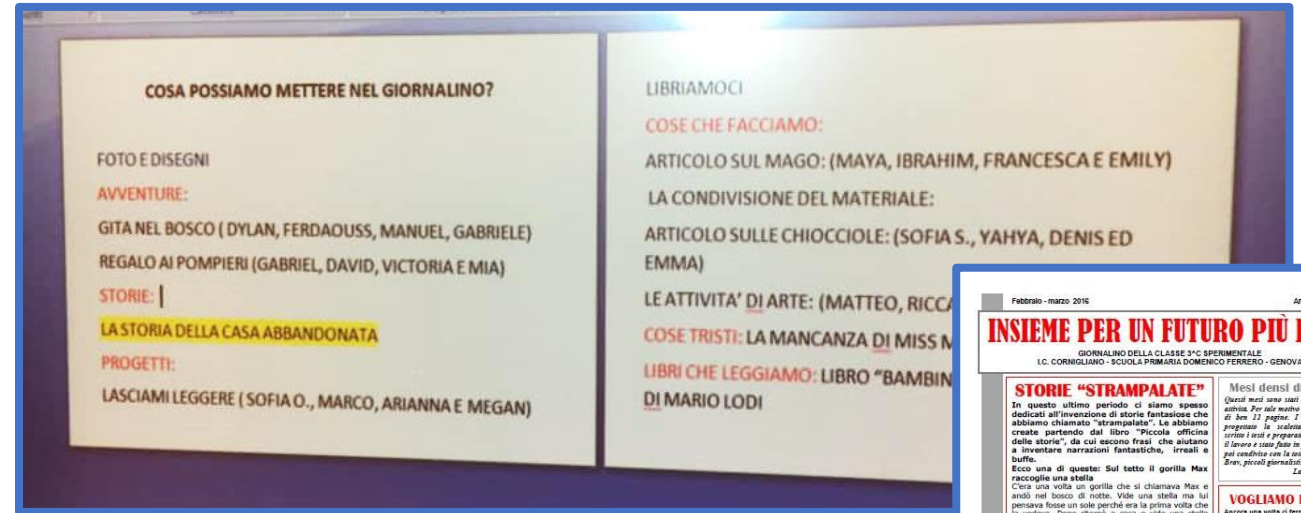
LA SCRITTURA «COLLABORATIVA»: IL GIORNALINO

DISCUSSIONE

METTERE INSIEME IDEE

CONDIVISIONE
DELLE CONOSCENZE
LINGUISTICHE

FEEDBACK IMMEDIATO



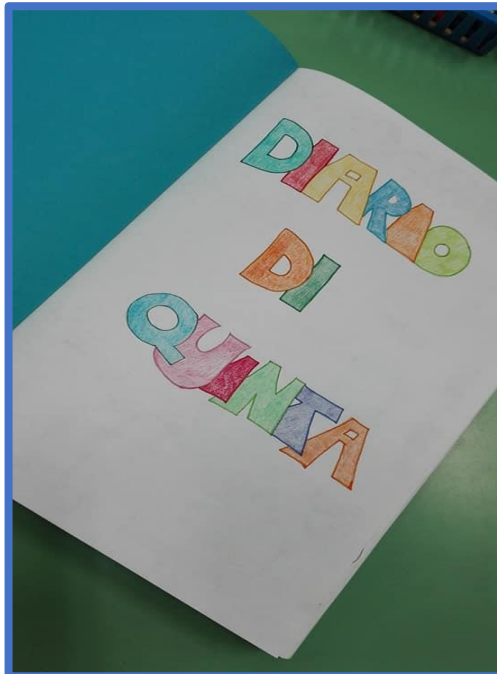
«La co-costruzione delle conoscenze, ossia il dialogo, lo scambio e la soluzione collettiva dei problemi è la via per giungere all'apprendimento»
Lev Vygotsky



9 aprile 2024



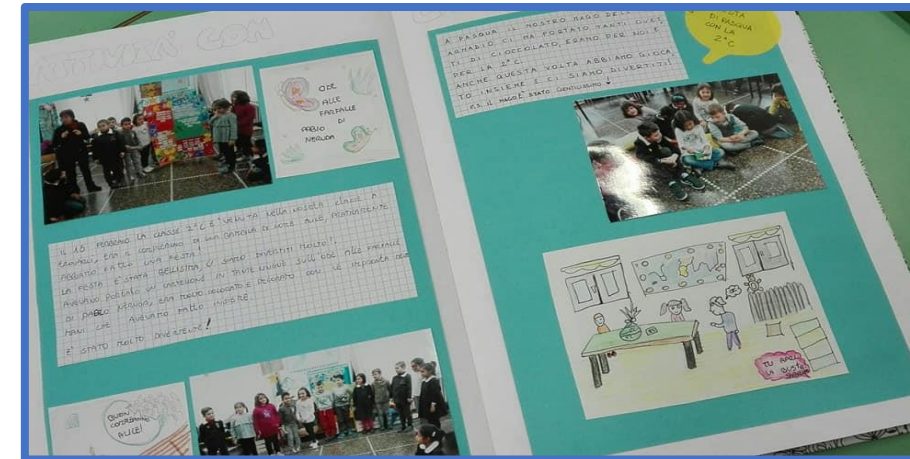
«IL LIBRO DI VITA»

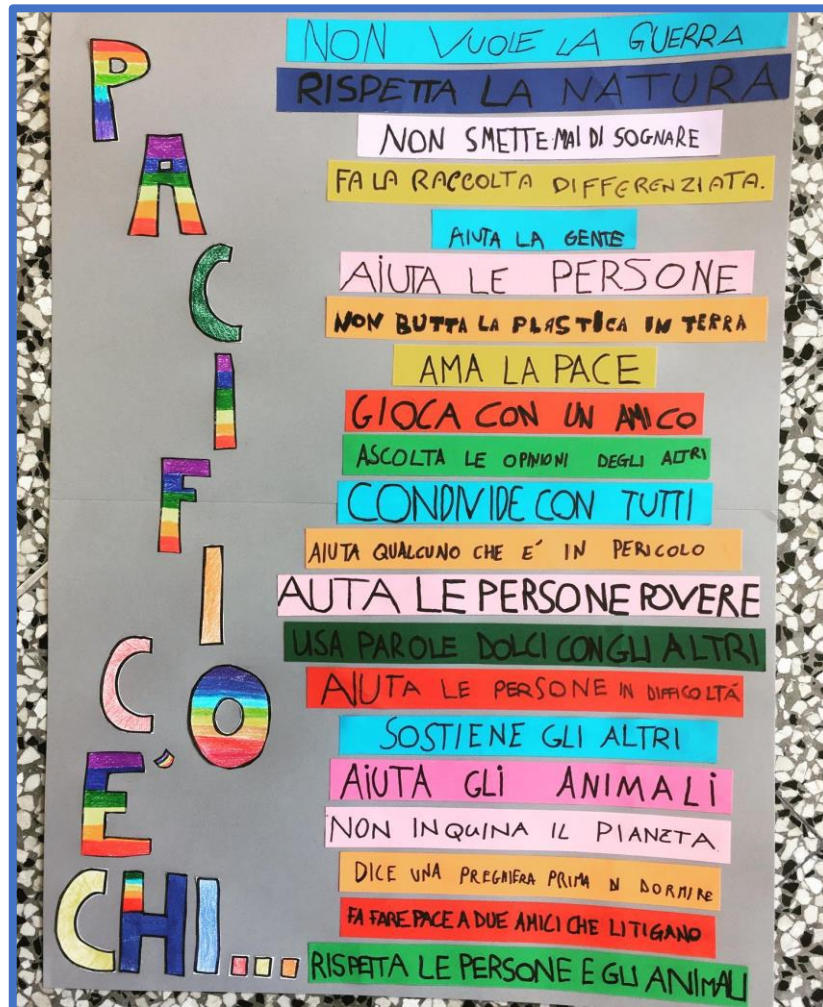


«Il fenomeno per cui i partecipanti lavorano insieme e interagiscono durante l'intero processo di scrittura, contribuendo alla pianificazione, alla generazione delle idee, alle decisioni sulla struttura del testo, alle fasi di revisione e di modifica.

In questo modo anche il testo prodotto è di proprietà comune e tutti coloro che hanno partecipato al lavoro ne condividono l'autorialità»

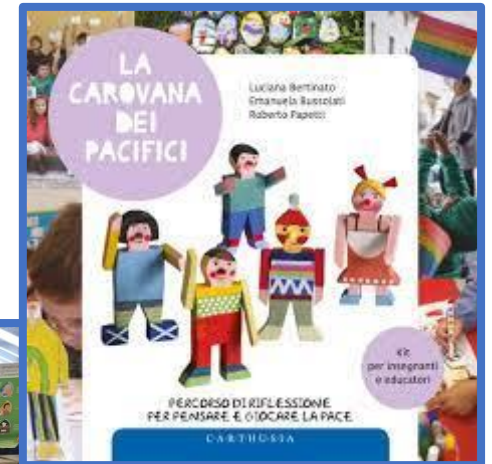
Neomy Storch, 2013





SCRIVERE «SLOGAN»

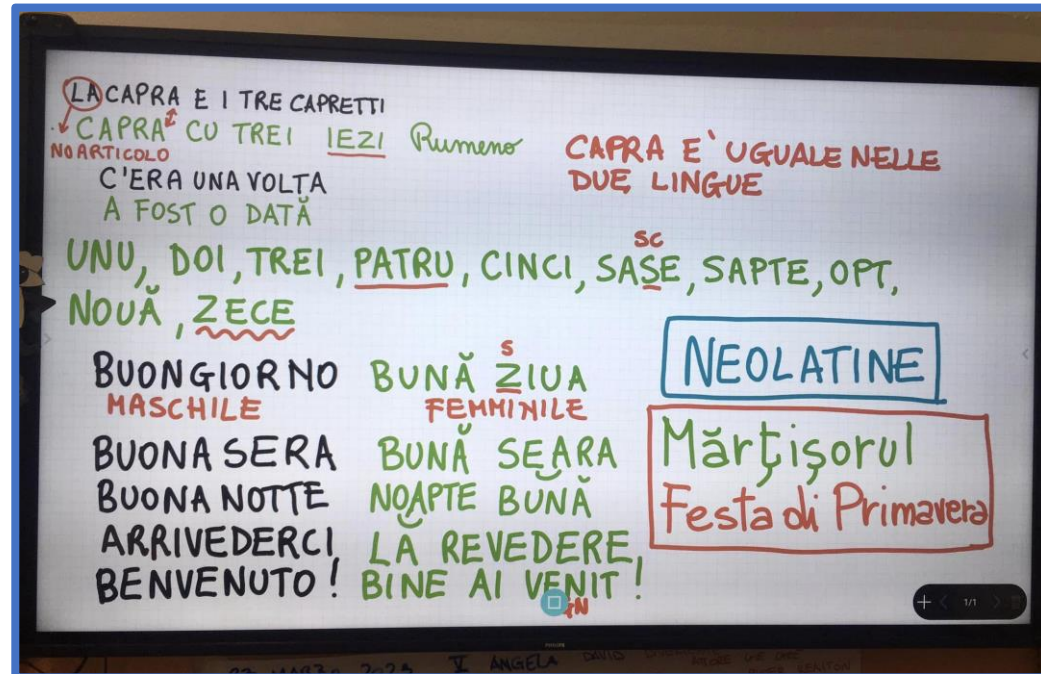
Emanuela Bussolati, Luciana Bertinato, Roberto Papetti, La carovana dei Pacifici, Carthusia, 2020



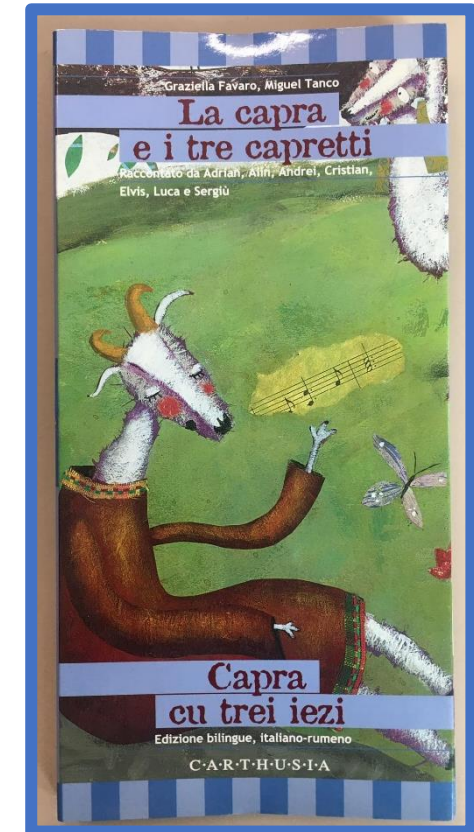
9 aprile 2024

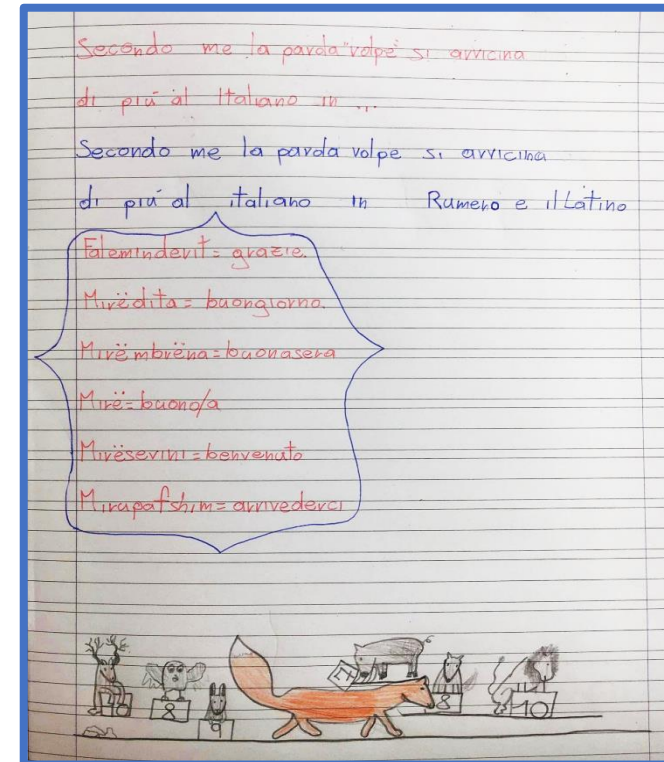
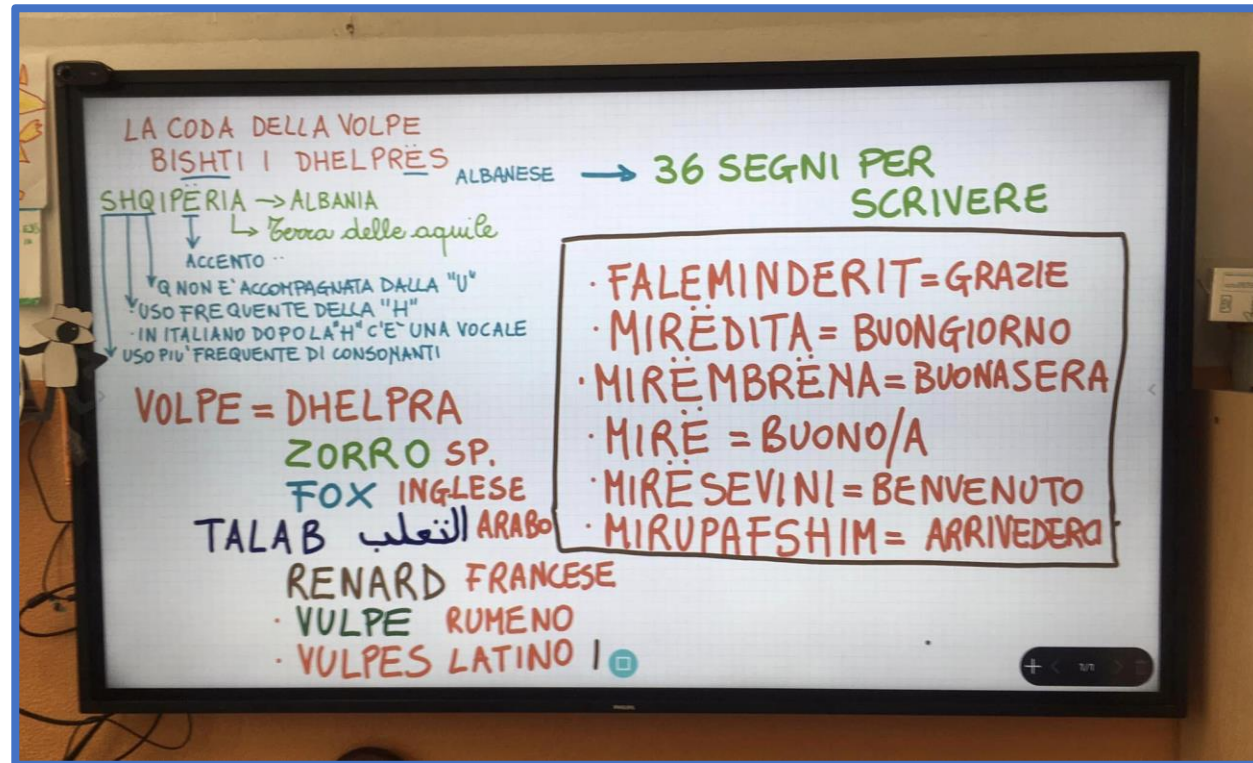


RIFLETTERE SULLE SCRITTURE «DEGLI ALTRI»



Graziella Favaro, Miguel Tanco,
La capra e i tre capretti,
StorieSconfinate, Carthusia, 2006





Graziella Favaro, Valeria Petrone, La coda della volpe, StorieSconfinate, Carthusia, 2007

SCRIVERE, QUALI DIFFICOLTÀ ?

Fatica a organizzare gli eventi della storia in un ordine logico-consequenziale



Le azioni dei personaggi vengono elencate in un modo caotico che impedisce di comprendere sia la successione degli eventi sia, in qualche caso, chi li abbia compiuti

Assenza di soggetto, oggetto nelle frasi

Abuso del POI o del COSÌ



Sembrano introdurre una consequenzialità, in realtà inesistente

Uso troppo frequente del discorso diretto

Periodi eccessivamente lunghi e scarsa punteggiatura

Uso errato dei verbi



L'uso del gerundio per esprimere una proposizione relativa con valore di simultaneità (i bambini leggendo il libro) è diffuso in alcune lingue (transfer dalla L1)



CACCIA ALL'ERRORE...



«Quando l'insegnante interpreta lo scrivere come un compito di prestazione anziché di apprendimento, l'alunno è posto nella condizione di dover dimostrare il livello di competenza raggiunto. La consapevolezza che il testo sarà sottoposto a valutazione e che gli esiti conseguiti assumeranno un significato valutativo di carattere generale genera ansia e frustrazione. È difficile che un bambino possa sentirsi motivato a scrivere se sa fin dall'inizio che la prospettiva privilegiata di analisi del testo da parte dell'insegnante sarà la ricerca di errori e lacune»

Rossana De Beni, 2001



«La scrittura non è magia, ma evidentemente può diventare la porta d'ingresso per quel mondo che sta nascosto dentro di noi. La parola scritta ha la forza di accendere la fantasia e illuminare l'interiorità»

Aharon Appelfeld, 2008

